

ASSOCIAZIONE MUSICAROUND



Maggior Sostenitore



LA VOCE E IL TEMPO, IV EDIZIONE 2019/2020



Con il patrocinio di



COMUNICATO STAMPA

Con preghiera di pubblicazione

Domenica 1° dicembre - Savona, Pinacoteca Civica

(Piazza Gilbert Chabrol, 2 - Savona)

Ore 11:00

LOVE FAIL O L'AMORE PERDUTO di **DAVID LANG**

CLEANTHA ENSEMBLE

Paola Cialdella, Vera Marenco, Elisa Franzetti, Giulia Beatini - voci e percussioni



Domenica **1° dicembre**, alle ore 11, la **Pinacoteca Civica** di **Savona** ospiterà l'ensemble femminile **Cleantha** - formato da Paola Cialdella, Vera Marengo, Elisa Franzetti e Giulia Beatini, che riproporrà, a distanza di un anno dalla "prima" a Genova, **Love Fail o L'Amore Perduto**, capolavoro di **David Lang**, uno dei compositori americani più stimati ed esibiti di oggi.

In *Love Fail* la meditazione sull'eternità dell'amore, condotta da Lang in uno stile compositivo morbidamente ipnotico e rarefatto, si svolge sulle arcaiche suggestioni testuali e melodiche della letteratura medievale, con testi da Tristano e Isotta di Béroul a liriche trobadoriche, incorniciate dalla poesia contemporanea di Lydia Davis.

Il lavoro è stato commissionato dal Next Wave Festival della Brooklyn Academy of Music nel 2012, dal Festival Internazionale delle Arti e Idee, dal John F. Kennedy Center Abe Fortas Memorial Fund, dal Centro per l'arte dello spettacolo alla UCLA, dalla Wake Forest University / Secrest Artists Series e Hancher Performances presso l'Università dello Iowa.

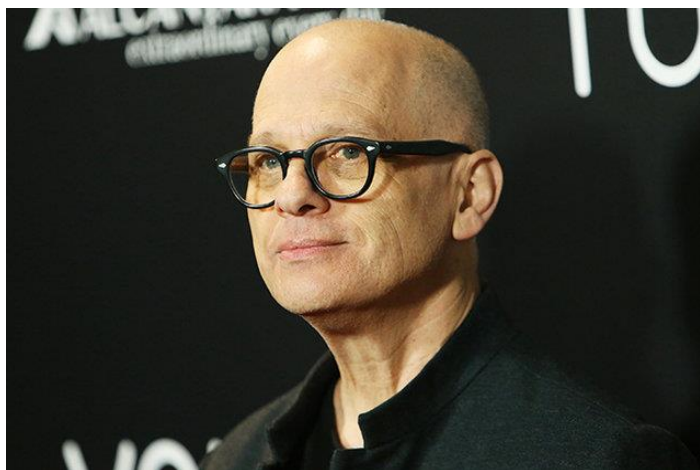
L'ingresso al concerto sarà gratuito.

Dopo lo spettacolo sarà possibile effettuare **visite guidate** alla Pinacoteca al costo di **3 euro**.

Perché le persone amano ancora la storia di Tristano e Isotta? È stata raccontata ripetutamente per quasi 1000 anni, in molte versioni diverse, con ogni sorta di strani dettagli aggiunti o modificati. La più grande storia d'amore di sempre! Ma perché? Certo, c'è eccitazione, dramma, amore, lussuria, vergogna, morte, draghi. Penso che il vero motivo sia perché l'amore di Tristano e Isotta inizia per caso - bevono una pozione d'amore. Non intendevano berlo, e non intendevano innamorarsi. Bevono e - BAM! - Inizia. È quasi un esperimento di laboratorio su come potrebbe essere l'amore senza nessuna delle complicazioni di come il vero amore inizia o funziona - senza l'eccitazione, l'imbarazzo, la frustrazione, la colpa o la competizione presenti nei corteggiamenti della gente comune.

Pensavo che avrei potuto imparare qualcosa sull'amore se avessi potuto esplorare questo in una composizione, mettendo i dettagli presenti in diverse versioni di Tristano e Isotta accanto a testi più moderni, più riconoscibili per noi, più reali. Per prima cosa ho setacciato la letteratura: per esempio nella versione di Marie de France, Tristano scolpisce il suo nome su un ramo per trovare Isotta, ella lo vede e sa immediatamente quale messaggio Tristano intende trasmettere, e quel messaggio - incredibilmente - è lungo molte pagine. Un altro esempio: Tristano e Isotta bevono la pozione, pensando che sia vino, e Gottfried von Strassburg scrive, in modo drammatico, che non è vino che stanno bevendo, ma una tazza del loro dolore senza fine. Ho combinato i più strani episodi di queste versioni della loro storia d'amore, preso tutti i nomi o informazioni dai testi antichi e li ho messi accanto alle storie dell'autore contemporaneo Lydia Davis. Queste storie sono stranamente simili alle storie di Tristano: riguardano sempre l'amore, l'onore e il rispetto tra due persone, ma sono molto più riconoscibili per noi.

David Lang



Con la sua vittoria del Premio Pulitzer per *The little match girl passion* (una delle più originali e commoventi colonne sonore degli ultimi anni), Lang, un enfant terrible postminimalista, ha consolidato la sua posizione di maestro americano.
The New Yorker

David Lang è uno dei compositori americani più stimati ed esibiti che scrivono oggi. Le sue opere sono

state eseguite in tutto il mondo nella maggior parte delle grandi sale da concerto.

Simple song#3, scritta come parte della sua colonna sonora per l'acclamato film *Youth* di Paolo Sorrentino, ha ricevuto molte onorificenze nel 2016, tra cui le nomination agli Oscar, ai Golden Globe e alla Critics Choice, tra le altre.

The little match girl passion ha vinto il premio Pulitzer 2008 per la musica.

Commissionato dalla Carnegie Hall, la registrazione del brano è stata premiata con un Grammy Award nel 2010 come Miglior Performance per piccoli ensemble.

Lang è stato anche il destinatario del Rome Prize, Le Chevalier des Arts et des Lettres e Musical America's 2013 Composer of the Year. Ricordiamo ancora la sua opera *The loser*, che ha aperto il Next Wave Festival 2016 alla Brooklyn Academy of Music, e della quale Lang è stato compositore, librettista e regista, la performance di pubblico dominio per 1000 cantanti al Mostly Mozart Festival del Lincoln Center, le rappresentazioni all'Opera di Los Angeles e al Prototype Festival di New York, e il concerto fatto per l'ensemble So Percussion e un consorzio di orchestre, tra cui la BBC Symphony e la Los Angeles Philharmonic.

Oltre al suo lavoro di compositore, Lang è Artist in Residence presso l'Institute for Advanced Study di Princeton, nel New Jersey, ed è professore di composizione presso la Yale School of Music.

Lang è co-fondatore e co-direttore artistico del leggendario collettivo musicale di New York Bang on a Can.

La sua musica è pubblicata da Red Poppy Music (ASCAP) ed è distribuita in tutto il mondo da G. Schirmer, Inc.

PROGRAMMA

love fail (2012)

for four solo voices

stories by Lydia Davis and words by David Lang

1. he was and she was
2. dureth
3. a different man
4. the wood and the vine
5. right and wrong
6. you will love me
7. forbidden subjects
8. as love grows stronger
9. the outing
10. i live in pain
11. head, heart
12. mild, light



L'ensemble femminile **Cleantha** è composto da quattro musiciste dalla sfaccettata esperienza artistica, impegnate nella ricerca ed esecuzione del repertorio antico e contemporaneo. Quattro donne che portano a loro volta la propria storia, umanità, sensibilità, formazione in questa narrazione vocale a cappella, condotta su linee impregnate di millenaria storia e forte eternità in cui l'assenza risponde alle domande di donna, nel ritratto

dell'amore che palpita, vive e si dibatte lungo tutta la partitura, per stemperarsi infine in angosciate domande cui fa eco il silenzio.

Paola Cialdella, musicista versatile e appassionata, dopo gli studi accademici - è diplomata in pianoforte, clavicembalo e canto - aggiorna costantemente la sua formazione e collabora come solista e in ensemble con Il Canto di Orfeo (G.Capuano), Cor de Cambra del Palau de la Musica Catalana (J.Vila), Oberwalliser Vokalensemble (H. Kaempfen), Cantica Symphonia (G. Maletto), Ensemble Chiaroscuro e il Falcone (F. Cipriani) partecipando a festival e incisioni discografiche in tutta Europa con un vasto repertorio tra musica antica e contemporanea. È laureata in Lingue e Letterature Straniere Moderne. Direttore artistico della stagione La Voce e il Tempo, è docente e responsabile dei Laboratori Vocali MAP in Palazzo Bianco a Genova.

Vera Marengo si è avvicinata alla musica con studi di chitarra classica e direzione di coro per poi diplomarsi in Canto e specializzarsi con Diego Fratelli conseguendo la laurea in Polifonia Rinascimentale. Dal 1992 si esibisce con il Ring Around Quartet (www.ringaround.org) in programmi di musica antica e contemporanea, presso le più importanti stagioni di concerto e festival italiani ed europei. Ha inciso CD per Rivoalto, Naxos, Philharmonia, Dynamic, Bongiovanni. È direttrice artistica dell'Associazione Musicaround, che promuove la diffusione della musica vocale e antica, anche con il progetto MAP Musica Antica a Palazzo e la Stagione La Voce e il Tempo. Si occupa di didattica della musica vocale antica, è autrice di trascrizioni e composizioni originali. È laureata in filosofia.

Elisa Franzetti, diplomata in prassi esecutiva barocca presso la Civica Scuola di Musica di Milano e in Chitarra classica presso il conservatorio di Verona, si è classificata tra i vincitori del Concorso As.Li.Co. per voci monteverdiane, avviando una intensa attività concertistica che l'ha portata a esibirsi in Festival nazionali e internazionali, in Europa, Giappone e Stati Uniti, e a collaborare stabilmente con alcuni fra i più importanti complessi specializzati nel repertorio antico tra cui: Concerto Italiano di R. Alessandrini, Mala Punica di P. Memelsdorff, Ensemble Concerto di R. Gini, I Madrigalisti Ambrosiani di G. Capuano, Akademia di F. Laserre, La Risonanza di F. Bonizzoni, Le Parlement de Musique di F. Gester, Capella de Ministrers di C. Magraner e Capella Real de Catalunya di J. Savall.

Giulia Beatini si dedica dall'infanzia al canto polifonico e coltiva parallelamente l'interesse per il teatro e l'improvvisazione. Laureata in Filosofia, studia Canto lirico e Musica vocale da camera nei Conservatori di Genova e Torino. Collabora e si esibisce con Eutopia Ensemble ed MDI Ensemble nell'ambito di stagioni che promuovono l'ascolto e la diffusione della musica del '900 ed è tra gli interpreti di opere in prima esecuzione al Festival di Musica Contemporanea della Biennale di Venezia. Approfondisce lo studio della musica medievale e rinascimentale con l'ensemble Cantica Symphonia, collabora e svolge attività concertistica con La Compagnia del Madrigale, Ghislieri Choir & Consort, Coro Maghini, Ars Cantica Choir, con cui partecipa alle più importanti stagioni e rassegne musicali nazionali e internazionali.